



PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA  
Piazza Morgagni, 9 - 47100 Forlì  
tel. 0543-714111 - fax 0543-714234

SERVIZIO AMBIENTE  
E SICUREZZA DEL TERRITORIO  
Ufficio Impianti  
tel. e fax 0543-714243

**Autorizzazione n. 798 del 20 dicembre 2007**

**Prot. n. 109149/07**

Prot. prec. n. 56859/07

**Oggetto:** Art. 210 del D.Lgs. 152/06 – Ditta **GOBBI SPARE PARTS S.R.L.** – via Capannaguzzo n. 3681 - Località Macerone - Cesena. Autorizzazione all'esercizio dell'operazione di messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi presso l'impianto sito in **Comune di Cesena - Località Macerone - via Capannaguzzo n. 3681.**

### **IL RESPONSABILE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA RIFIUTI**

Premesso:

- che in data 29.04.2006 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" il quale, all'art. 264 comma 1 lettera i), abroga e sostituisce il D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22;
- che il Decreto sopra richiamato mantiene in capo alle Regioni le competenze inerenti il rilascio delle autorizzazioni relative all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti disciplinate, tra l'altro, agli articoli 208 e 210;
- che la Regione Emilia-Romagna con propria Legge n. 5 del 1 giugno 2006, al capo II, conferma le funzioni ambientali conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, riconoscendo pertanto nella Provincia l'Ente deputato al rilascio delle autorizzazioni ad attività di smaltimento e recupero rifiuti;
- che i procedimenti di rilascio dell'autorizzazione alla gestione di impianti di smaltimento e/o recupero rifiuti sono ora disciplinati all'art. 210 del D.Lgs. 152/06;

Vista l'istruttoria del Responsabile del Procedimento di seguito riportata;

Considerato che la ditta Gobbi S.r.l. esercita presso l'impianto ubicato in via Capannaguzzo n. 3681 - Località Macerone - Cesena, attività di recupero rifiuti non pericolosi ai sensi degli artt. 31 e 33 del D.Lgs. 22/97 (ora artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06) e del D.M. 05.02.98, in virtù del provvedimento di iscrizione n. 37 del 11.09.2000, prot. n. 34812/00, rinnovo del 15.04.2003, prot. prov.le n. 30790/03, così come modificato con atto di variazione del 07.05.2007, prot. n. 43683/07;

Vista la domanda presentata, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/06, dalla ditta Gobbi Spare Parts S.r.l. in data 08.06.2007, prot. prov.le n. 56859/07, così come integrata e modificata con nota del 10.06.2007, prot. prov.le n. 58519/07, e con nota del 25.06.2007, prot. prov.le n. 63596/07, tesa al rilascio dell'autorizzazione alla prosecuzione, in procedura ordinaria, dell'attività di recupero rifiuti attualmente svolta presso l'impianto in oggetto dalla ditta Gobbi S.r.l. in virtù del provvedimento di iscrizione n. 37 del 11.09.2000, prot. n. 34812/00, e s.m.i. di cui sopra;

Vista l'istruttoria della Conferenza Provinciale nella seduta del 24.07.2007 e la successiva richiesta di integrazioni inoltrata alla ditta Gobbi Spare Parts S.r.l. con nota del 30 luglio 2007, prot. prov.le n. 72467/07;

Vista la documentazione integrativa trasmessa dalla ditta Gobbi Spare Parts S.r.l. in data 15.10.2007, prot. prov.le n. 90672/07, ed in data 19.10.2007, prot. prov.le n. 92073/07;

Vista l'istruttoria della Conferenza Provinciale nella seduta del 29.11.2007 di seguito riportata:



PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA  
P.zza Morgagni, 9 – 47100 Forlì  
tel. 0543-714111 – fax 0543-714234

SERVIZIO AMBIENTE  
E SICUREZZA DEL TERRITORIO  
Ufficio Impianti  
tel. e fax 0543-714243

La Conferenza riprende i propri lavori in seguito alla presentazione in data 15.10.2007 (prot. prov.le n. 90672/07) e in data 19.10.2007 (prot. prov.le n. 92073/07) della documentazione richiesta con nota del 30.07.2007, prot. prov.le n. 72467/07.

Con la documentazione del 15.10.2007 la ditta ha in particolare chiarito quanto segue:

- al fine di garantire la separazione tra le diverse attività gestite presso l'impianto (recupero rifiuti metallici e vendita parti di ricambio), sono state previste, descritte e individuate in planimetria aree di conferimento distinte per i rifiuti e per le parti di ricambio;
- sono state fornite ulteriori indicazioni sulle modalità di stoccaggio dei rifiuti e sulle relative aree deputate.

La Conferenza rileva tuttavia che gli elaborati trasmessi rispondono solo parzialmente alle criticità emerse nel corso della precedente seduta e rimangono pertanto aspetti che richiedono ulteriori chiarimenti. Alla luce di quanto sopra la Conferenza esprime le seguenti valutazioni:

- 1) conformemente a quanto espresso nel corso della precedente seduta della Conferenza, si ribadisce che l'impianto in oggetto ricade in area gialla del PPGR, area in cui è vietato, ai sensi dell'art. 17 delle NTA, l'insediamento di nuove attività di smaltimento e/o recupero rifiuti e in cui sono altresì vietati incrementi di potenzialità per le attività esistenti. Alla luce di ciò si ritiene che non possano essere concessi incrementi dei quantitativi rispetto a quanto attualmente autorizzato in virtù del provvedimento di iscrizione n. 37 del 11.09.2009 (rinnovo del 15.04.2003), così come modificato con atto di variazione del 07.05.2007. Si conferma pertanto la potenzialità massima dell'impianto di 10.910 t/a suddivisa, come proposto dalla ditta, in 6.000 t/a per la tipologia 5.1, 1.500 t/a per la 5.2 e 3.410 per la 5.5;
- 2) dato atto che la ditta Gobbi Spare Parts S.r.l. intende proseguire in procedura ordinaria l'attività di recupero rifiuti attualmente gestita in procedura semplificata dalla ditta Gobbi S.r.l. in virtù del provvedimento di iscrizione n. 37 del 11.09.2009 (rinnovo del 15.04.2003), così come modificato con atto di variazione del 07.05.2007, dovrà essere prodotta una dichiarazione della ditta Gobbi S.r.l. in cui questa manifesti l'assenso al rilascio dell'autorizzazione ex art. 210 del D.Lgs. 152/06 in favore della Gobbi Spare Parts S.r.l., nonché la volontà di rinunciare alla propria attività in procedura semplificata al momento dell'effettivo rilascio dell'autorizzazione sopraccitata;
- 3) alla cessazione dell'attività la ditta dovrà provvedere all'effettuazione delle operazioni di messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito secondo le seguenti indicazioni:
  - a) dovranno essere rimossi tutti i rifiuti stoccati presso l'impianto, avviandoli a corretto smaltimento e/o recupero presso centri autorizzati;
  - b) dovrà essere effettuata un'attenta ed accurata pulizia delle superfici adibite a lavorazione e stoccaggio dei rifiuti, provvedendo contestualmente a verificare lo stato di integrità delle stesse;
  - c) dovrà essere svolta un'indagine conoscitiva dell'eventuale stato di contaminazione del sito. Qualora fossero rilevate situazioni di potenziale contaminazione, la ditta dovrà operare secondo quanto previsto alla parte IV, titolo V del D.Lgs. 152/06 in materia di bonifica dei siti contaminati;
- 4) si chiede alla ditta di precisare se intende ritirare anche i rifiuti aventi codice CER 160106 e 160116, per i quali non è stato previsto uno specifico settore di stoccaggio nell'elaborato grafico sul lay-out dell'impianto;
- 5) dato atto, come dichiarato dalla ditta nella relazione tecnica, che lungo il lato ovest dell'impianto è presente unicamente una "duna in terra battuta" di altezza pari a 120 cm, la ditta dovrà provvedere ad installare entro 6 mesi dal rilascio dell'autorizzazione, anche lungo tale lato, idonea recinzione perimetrale, nel rispetto della normativa edilizia vigente, dandone riscontro alla Provincia;
- 6) si chiede di chiarire in maniera univoca se il settore H "area cernita materiali" sarà deputato alla selezione dei rifiuti o delle parti di ricambio;



7) nella legenda dell'elaborato grafico sul lay-out dell'impianto, al punto C, dovranno essere indicati anche i codici CER 160122 e 160118 descritti ed indicati in relazione tecnica e nell'elaborato grafico stesso;

la ditta non ha provveduto a trasmettere la procedura operativa descrittiva degli accertamenti svolti al fine di verificare la carenza di presenza di amianto nei rifiuti in ingresso all'impianto di cui alla tipologia 5.2.

Il P.I. Bonoli riporta gli esiti dell'istruttoria di ARPA svolta in merito alla pratica in oggetto, esprimendo parere favorevole nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 9) tutte le operazioni di carico/scarico e stoccaggio dei rifiuti o parti di ricambio, dovranno essere effettuate all'interno dell'area impermeabilizzata in cui è stato previsto ed autorizzato il trattamento delle acque reflue di dilavamento. Nel piazzale in stabilizzato in cui non è stato previsto alcun tipo di trattamento per le acque meteoriche di dilavamento è vietato stoccare sullo stesso qualsiasi tipo di rifiuto o parti di ricambio. E' ammesso lo stoccaggio dei contenitori vuoti solo ed esclusivamente se gli stessi risultano perfettamente puliti;
- 10) il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero "R13 – messa in riserva" è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti, così come dettato dall'art. 6, comma 8, del D.M. 186/06;
- 11) ogni tipo di materiale in uscita dalla ditta, essendo stata richiesta la sola operazione R13, resta sottoposto al regime dei rifiuti e come tale dovrà sottostare ai dettati della "Parte Quarta – Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" del D.Lgs. 152/06;
- 12) il responsabile della ditta ha l'obbligo di accertare che i terzi ai quali vengono conferiti i rifiuti siano provvisti delle regolari autorizzazioni previste dalla normativa vigente;
- 13) tutti i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere dotati di etichetta ben visibile per dimensione e collocazione. Tale etichetta dovrà riportare il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e la classe di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso;
- 14) i vari settori rappresentati nella planimetria di lay-out dovranno essere mantenuti suddivisi e dotati di cartelli ben visibili per dimensione e collocazione nei quali deve essere indicato e descritto il relativo settore (es. Settore C: stoccaggio materiale misto lavorato ecc.);
- 15) la vasca a tenuta stagna, nella quale convogliano le acque di lavaggio della pavimentazione dei locali, dovrà essere provvista di un sistema audiovisivo che segnali il livello massimo di riempimento. Entro 6 mesi dal rilascio dell'autorizzazione la ditta dovrà provvedere a fornire ad ARPA e Provincia un riscontro dell'avvenuta installazione di tali dispositivi;
- 16) i pozzetti di raccordo e di accesso alla vasche a tenuta dovranno essere mantenuti costantemente liberi da rifiuti ed accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli;
- 17) i rifiuti non possono restare all'interno dell'impianto per un periodo di tempo superiore ad un anno;

Entrano per la ditta il Sig. Gobbi Andrea, il Sig. Gobbi Sandro, l'Arch. Tisselli Marco, il Sig. Davide Ricci e il Sig. Stefano Schegginetti, che vengono informati sugli esiti della seduta della Conferenza.

La ditta prende atto di quanto ribadito dalla Conferenza al sopraesposto punto 1). L'Arch. Tisselli provvede altresì a correggere l'errore materiale di cui al punto 7). La ditta precisa inoltre che:

- provvederà a trasmettere quanto prima una nota di riscontro in merito a quanto esposto al punto 2);
- non intende ritirare rifiuti aventi codice CER 160106 e 160116;
- la ditta non intende altresì ritirare rifiuti di cui alla tipologia 5.2, i cui quantitativi possono quindi essere aggiunti a quelli della tipologia 5.1. In tal modo la ditta risponde alle criticità di cui al punto 8);
- il settore H "area cernita materiali" sarà deputato unicamente alla selezione delle parti di ricambio. L'Arch. Tisselli provvede a fornire tale indicazione anche nell'elaborato grafico.



La Conferenza, alla luce dell'istruttoria svolta, nel rispetto delle prescrizioni sopraesposte, prendendo atto di quanto dichiarato dalla ditta, fatta salva l'acquisizione della nota di riscontro in merito alle precisazioni di cui al punto 2), esprime un parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/06.

Vista la nota trasmessa dalla ditta Gobbi S.r.l. in data 06.12.2007, prot. prov.le n. 105046/07, in riscontro a quanto emerso nel corso della sopraccitata seduta della Conferenza Provinciale;

Dato atto che con la suddetta nota è stato precisato, fra l'altro, che:

- in data 20.03.2007, con atto del Notaio Dott. Antonio Porfiri n. di Rep. 200.424 e fasc. 40.575, è stato sottoscritto un contratto di affitto di azienda tra le ditte Gobbi S.r.l. e Gobbi Spare Parts S.r.l.;
- il suddetto contratto prevede che, a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio ex art. 210 del D.Lgs 152/06, la ditta Gobbi Spare Parts S.r.l. subentri nella gestione dell'impianto alla ditta Gobbi S.r.l.;
- fermo restando quanto sopra, da accordi intercorsi fra le ditte è stato deciso che la Gobbi S.r.l. terminerà l'esercizio delle attività in data 31.12.2007 e che pertanto la Gobbi Spare Parts S.r.l. inizierà a gestire l'impianto a far data dal 01.01.2008;

Vista la nota del 20.12.2007, prot. prov.le n. 108874/07, trasmessa dall'Arch. Marco Tisselli, con cui si comunica che lungo il lato ovest dell'impianto, tra il confine di proprietà e la duna in terra battuta esistente, è stata realizzata idonea recinzione perimetrale;

Evidenziato che la Conferenza Provinciale, nella seduta del 29.11.2007, ha espresso all'unanimità un **parere favorevole** con prescrizioni al rilascio dell'autorizzazione alla gestione, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/06 in favore della ditta Gobbi Spare Parts S.r.l.;

Dato atto che l'impianto in esame ricade in area "non disponibile" per la localizzazione di impianti di smaltimento o recupero rifiuti, ai sensi dell'art. 6 delle N.T.A. del Piano Provinciale Gestione Rifiuti approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 71491/150 del 30.07.2007, e che pertanto, conformemente a quanto disposto all'art. 17 delle N.T.A. stesse, non potranno essere autorizzati incrementi dei quantitativi di rifiuti da avviare a recupero rispetto a quanto attualmente gestito in procedura semplificata dalla ditta Gobbi S.r.l.;

Evidenziato che la documentazione presentata dalla ditta Gobbi Spare Parts S.r.l. risulta complessivamente composta da:

1. Elaborato tecnico "Relazione tecnica", a firma del Sig. Andrea Gobbi, trasmesso in data 08.06.2007, prot. prov.le n. 56859/07;
2. Nota di risposta alla richiesta di integrazioni del 30.07.2007, prot. prov.le n. 72467/07, a firma del Sig. Andrea Gobbi, trasmessa in data 15.10.2007, prot. prov.le n. 90672/07;
3. Elaborato grafico "Planimetria generale -- piante -- schema fognario", a firma dell'Arch. Marco Tisselli e del Sig. Andrea Gobbi, trasmesso in data 15.10.2007, prot. prov.le n. 90672/07;
4. Elaborato grafico "Planimetria generale -- schema delle suddivisioni funzionali dei locali e dell'area esterna", a firma dell'Arch. Marco Tisselli e del Sig. Andrea Gobbi, trasmesso in data 15.10.2007, prot. prov.le n. 90672/07;
5. Elaborato tecnico "Valutazione di impatto acustico", a firma del Geom. Marcello Biguzzi, trasmesso in data 19.10.2007, prot. prov.le n. 92073/07;



PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA  
P.zza Morgagni, 9 – 47100 Forlì  
tel. 0543-714111 – fax 0543-714234

SERVIZIO AMBIENTE  
E SICUREZZA DEL TERRITORIO  
Ufficio Impianti  
tel. e fax 0543-714243

Rilevato, in modo particolare, che l'attività esercitata presso l'impianto consiste nella sola operazione di stoccaggio (operazione di recupero R13) effettuata su rifiuti non pericolosi costituiti prevalentemente da componenti rimossi da veicoli fuori uso;

Vista l'autorizzazione n. 507 del 28.08.2006, prot. n. 65528/06, rilasciata dalla Provincia di Forlì-Cesena per lo scarico nello scolo consorziale "Olca" – Bacino Idrico del Fiume Rubicone, delle acque reflue di dilavamento provenienti dall'impianto;

Visti i rinnovi delle autorizzazioni provvisorie n. 7194 e 7193 del 05.06.1997 per lo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali, rilasciati dal Comune di Cesena in data 24.10.2005 (PGN. 15280);

Vista la direttiva regionale n. 1991 del 13.10.2003, prot. n. RIF/03/30123, che definisce le modalità di presentazione e di determinazione delle entità delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento/recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, emanata ai sensi dell'art. 133 della Legge Regionale n. 3/99;

Considerato che tale direttiva prevede tra l'altro che, per l'operazione di messa in riserva R13, l'ammontare della garanzia finanziaria deve essere calcolato moltiplicando la capacità massima istantanea di stoccaggio di rifiuti non pericolosi espressa in tonnellate per 140,00 €/t (con un importo minimo pari a 20.000,00 €);

Dato atto che la capacità massima istantanea di stoccaggio di rifiuti non pericolosi sottoposti a messa in riserva (operazione R13) presso l'impianto sarà pari a 4.200 t e che pertanto l'importo della garanzia finanziaria determinata alla luce dei suddetti criteri risulta essere pari a:

$$4.200 \text{ t} \times 140,00 \text{ €/t} = \text{€ } 588.000,00;$$

Acquisito in data 04.12.2007 il Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Forlì-Cesena della ditta Gobbi Spare Parts S.r.l. comprensivo della dicitura antimafia di cui all'art. 9, comma 1, del D.P.R. 03.06.1998, n. 252;

Acquisito, altresì, in data 05.12.2007 il certificato del Casellario Giudiziale dei legali rappresentanti della ditta Gobbi Spare Parts S.r.l.;

Vista la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 4893 del 27.09.1994 e s.m.i. che determina in € 77,47 le spese di istruttoria per il rilascio di autorizzazioni per impianti di messa in riserva di rifiuti;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e relativi decreti attuativi;

Visto il D.M. 05.02.1998 così come modificato dal D.M. 186/06;

Visto il D.Lgs. 209/03 e il D.Lgs. 149/06;

Vista la Legge Regionale n. 27 del 12 luglio 1994, così come modificata dalla Legge Regionale n. 3 del 21 aprile 1999;

Vista in particolare la L.R. 1 giugno 2006, n. 5, "Modifiche e integrazioni alla legge Regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale";

Visto l'art. 43 dello Statuto della Provincia di Forlì-Cesena e l'art. 25 del Regolamento sull'ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi;



PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA  
P.zza Morgagni, 9 - 47100 Forlì  
tel. 0543-714111 - fax 0543-714234

SERVIZIO AMBIENTE  
E SICUREZZA DEL TERRITORIO  
Ufficio Impianti  
tel. e fax 0543-714243

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio n. 40 del 29.08.2005 prot. Prov.le n. 63523/05, di assegnazione di Posizione Organizzativa di direzione "Rifiuti" presso il Servizio Ambiente;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio n. 128 del 28.12.2006, prot. prov.le n. 95820/06, di conferma della Posizione Organizzativa di direzione "Pianificazione e Gestione Rifiuti" presso il Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio per l'anno 2007;

Su proposta del Responsabile del Procedimento;

### A U T O R I Z Z A

ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/06, la ditta **Gobbi Spare Parts S.r.l.** - via Capannaguzzo n. 3681, Località Macerone - Cesena alla gestione dell'impianto di recupero rifiuti sito in Comune di Cesena, Località Macerone - via Capannaguzzo n. 3681, alle seguenti condizioni:

1. i rifiuti per i quali sono ammesse le attività di recupero sono quelli di seguito elencati:

	CER	Operazioni autorizzate	Quantitativo massimo di stoccaggio istantaneo	Quantitativo annuo autorizzato (1/1 - 31/12)
A	160117 metalli ferrosi 160118 metalli non ferrosi 160122 componenti non specificati altrimenti 160801 catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	R13	4.200 t (quantitativo complessivo per i rifiuti di cui alla riga A)	10.910 t/a (quantitativo complessivo per i rifiuti di cui alla riga A)

2. i rifiuti devono essere smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e senza causare inconvenienti da rumori o odori. L'attività deve essere svolta nel rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene ambientale;

3. l'impianto dovrà essere gestito conformemente alla perimetrazione e alla suddivisione negli specifici settori, così come individuati nell'Elaborato 4 "Planimetria generale - schema delle suddivisioni funzionali dei locali e dell'area esterna" di cui alla premessa narrativa (trasmesso in data 15.10.2007, prot. prov.le n. 90672/07);
4. il rifiuto non può sostare all'interno dell'impianto per un periodo di tempo superiore ad un anno;
5. il passaggio fra siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero R13 *Messa in riserva* è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti;
6. nel registro di carico e scarico dovranno essere riportate informazioni aggiuntive sulla



PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA  
P.zza Morgagni, 9 – 47100 Forlì  
tel. 0543-714111 – fax 0543-714234

SERVIZIO AMBIENTE  
E SICUREZZA DEL TERRITORIO  
Ufficio Impianti  
tel. e fax 0543-714243

composizione e sull'aspetto esteriore dei rifiuti "generici" eventualmente gestiti presso l'impianto (codice CER 160122) e non riportare la sola descrizione generica "componenti non specificati altrimenti";

devono essere rispettate le seguenti prescrizioni emerse dall'istruttoria della Conferenza Provinciale:

art. 10

- a) tutte le operazioni di carico/scarico e stoccaggio dei rifiuti o parti di ricambio, dovranno essere effettuate all'interno dell'area impermeabilizzata in cui è stato previsto ed autorizzato il trattamento delle acque reflue di dilavamento. Nel piazzale in stabilizzato in cui non è stato previsto alcun tipo di trattamento per le acque meteoriche di dilavamento è vietato stoccare sullo stesso qualsiasi tipo di rifiuto o parti di ricambio. E' ammesso lo stoccaggio dei contenitori vuoti solo ed esclusivamente se gli stessi risultano perfettamente puliti;
- b) la vasca a tenuta stagna, nella quale convogliano le acque di lavaggio della pavimentazione dei locali, dovrà essere provvista di un sistema audiovisivo che segnali il livello massimo di riempimento. Entro 6 mesi dalla data di rilascio dell'autorizzazione la ditta dovrà provvedere a fornire ad ARPA e Provincia un riscontro dell'avvenuta installazione di tali dispositivi;
- c) i pozzetti di raccordo e di accesso alla vasche a tenuta dovranno essere mantenuti costantemente liberi dai rifiuti ed accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli;
- d) ogni tipo di materiale in uscita dalla ditta, essendo stata richiesta la sola operazione R13, resta sottoposto al regime dei rifiuti e come tale dovrà sottostare ai dettati della "Parte Quarta - Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" del D.Lgs. 152/06;
- e) tutti i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere dotati di etichetta ben visibile per dimensione e collocazione. Tale etichetta dovrà riportare il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e la classe di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso;
- f) i vari settori dovranno essere mantenuti suddivisi e dotati di cartelli ben visibili per dimensione e collocazione nei quali deve essere indicato e descritto il relativo settore, così come individuato e denominato nell'Elaborato 4 "Planimetria generale - schema delle suddivisioni funzionali dei locali e dell'area esterna" di cui alla premessa narrativa (trasmesso in data 15.10.2007, prot. prov.le n. 90672/07);

8. ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs. 152/06, il titolare della ditta deve dotarsi di registro di carico e scarico dei rifiuti con fogli numerati e vidimati ai sensi della normativa vigente sul quale devono essere annotate, con le tempistiche definite all'art. 190 del suddetto decreto, le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti. I registri, integrati con i formulari relativi al trasporto dei rifiuti, devono essere conservati per cinque anni dalla data dell'ultima registrazione;
9. entro il 30 aprile di ogni anno, fatte salve diverse disposizioni di legge, devono essere trasmesse alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di Forlì-Cesena le comunicazioni ai sensi della Legge 25 gennaio 1994, n. 70, così come disposto dall'art. 189 del D.Lgs. 152/06;
10. deve essere accertato il regolare possesso delle autorizzazioni previste dalle normative vigenti da parte delle ditte a cui vengono affidati i rifiuti;
11. deve essere rispettato quant'altro disposto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e relativi decreti attuativi,



con particolare riferimento alla parte terza in tema di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche;

12. deve essere presentata alla Provincia di Forlì-Cesena formale domanda di autorizzazione per ogni variazione riguardante il contenuto della presente autorizzazione;
13. alla cessazione dell'attività la ditta dovrà provvedere all'effettuazione delle operazioni di messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito, operando nel rispetto dei seguenti criteri generali, emersi dall'istruttoria della Conferenza Provinciale nella seduta del 29.11.2007:
- dovranno essere rimossi tutti i rifiuti stoccati presso l'impianto, avviandoli a corretto smaltimento e/o recupero presso centri autorizzati;
  - dovrà essere effettuata un'attenta ed accurata pulizia delle superfici adibite a lavorazione e stoccaggio dei rifiuti, provvedendo contestualmente a verificare lo stato di integrità delle stesse;
  - dovrà essere svolta un'indagine conoscitiva dello stato di contaminazione del suolo. Qualora fossero rilevate situazioni di potenziale contaminazione, la ditta dovrà operare secondo quanto previsto alla parte IV, titolo V del D.Lgs. 152/06 in materia di bonifica dei siti contaminati;
14. nel termine perentorio di 90 giorni dalla data di rilascio del presente atto deve essere prestata una **garanzia finanziaria** secondo quanto disposto dalla Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1991 del 13 ottobre 2003 e con le modalità di seguito elencate:
- l'importo della garanzia finanziaria da prestare a favore dell'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, è pari a **€ 588.000,00**;
  - la validità della garanzia finanziaria dovrà essere pari alla validità del presente atto maggiorata di due anni;
  - la garanzia finanziaria dovrà essere prestata secondo una delle forme previste dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 e dalla deliberazione n. 1991 del 13.10.2003, e precisamente:
    - reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con RD 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
    - fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del RDL 12/3/1936, n. 375 e successive modifiche ed integrazioni (conforme allo schema di riferimento delle condizioni contrattuali di cui all'Allegato B alla delibera della R.E.R. n. 1991/03);
    - polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi; (conforme allo schema di riferimento delle condizioni contrattuali di cui all'Allegato C alla delibera della R.E.R. n. 1991/03);
  - la comunicazione di avvenuta accettazione, da parte della Provincia di Forlì-Cesena, della garanzia finanziaria dovrà essere detenuta unitamente al presente atto ed esibita ad ogni richiesta degli organi di controllo;
  - il mancato rispetto di quanto previsto al presente punto comporta la revoca dell'autorizzazione previa diffida;

Precisa che l'efficacia della presente autorizzazione decorre dal 01.01.2008. Fino a tale data la ditta Gobbi Spare Parts S.r.l. non potrà pertanto esercitare l'attività oggetto del presente provvedimento.



PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA  
P.zza Morgagni, 9 - 47100 Forlì  
tel. 0543-714111 - fax 0543-714234

SERVIZIO AMBIENTE  
E SICUREZZA DEL TERRITORIO  
Ufficio Impianti  
tel. e fax 0543-714243

Precisa, altresì, che il presente provvedimento revoca, con effetto a far data dal 01.01.2008, l'iscrizione n. 37 del 11.09.2000, prot. n. 34812/00, rinnovo del 15.04.2003, prot. prov.le n. 30790/03, così come modificata con atto di variazione del 07.05.2007, prot. n. 43683/07, rilasciata alla ditta Gobbi S.r.l. per l'esercizio delle attività di recupero rifiuti non pericolosi, ai sensi degli artt. 31 e 33 del D.Lgs. 22/97 (ora artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06), presso l'impianto ubicato in via Capannaguzzo n. 3681 - Località Macerone - Cesena. La ditta Gobbi S.r.l. potrà pertanto esercitare l'attività oggetto del provvedimento di iscrizione sopra descritto fino al 31.12.2007.

Fa salvo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e normativa specifica in materia di emissioni in atmosfera.

Fa salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia urbanistica ed edilizia e dai vigenti strumenti urbanistici.

Fa salvo quanto di competenza dei Vigili del Fuoco in materia di normativa antincendio.

Dà atto che questa Amministrazione Provinciale, in quanto Ente preposto al controllo, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. 152/06, avvalendosi del proprio Corpo di Polizia Provinciale Antinquinamento e del Servizio territorialmente competente dell'A.R.P.A., accerterà, mediante sopralluoghi necessari, la corretta gestione dell'attività.

Come disposto all'art. 210, comma 3, del D.Lgs. 152/06 la validità del presente provvedimento è fissata in 10 anni, e precisamente fino al 30.11.2017. Il presente provvedimento è rinnovabile alla scadenza su richiesta dell'interessato (da presentare sei mesi prima della data di scadenza stessa).

Sono fatte salve eventuali modifiche alla normativa vigente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi ai sensi di legge.

Contro il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

Trasmette il presente provvedimento alla ditta Gobbi Spare Parts S.r.l., alla ditta Gobbi S.r.l., al Comune di Cesena, al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'A.U.S.L. di Cesena, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli e, per i controlli di competenza, al Servizio Territoriale dell'A.R.P.A., Distretto di Cesena.



Il Responsabile della P.O. Rifiuti

(Dott. Elmo Ricci)